



Liceo Scientifico Statale “Guglielmo Marconi”
Via Danimarca 25 - 71122 - Foggia
web: www.liceogmarconi.it

PROT. N.3724/V.2 del 15/05/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

ESAMI DI STATO a. s. 2017/2018

***PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO
DELLA CLASSE V Sez. I***

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Piera Fattibene

Documento del Consiglio di Classe

Art. 5 - Comma 2 - D.P.R.23/7/98 n° 323

ESAMI DI STATO A.S. 2017-2018

CLASSE V[^] SEZ. I

Documento predisposto e deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 15 maggio 2018

PARTE PRIMA: informazioni generali
a) Composizione del Consiglio di Classe b) Consiglio di classe e continuità didattica c) Quadro delle ore complessive per materia
PARTE SECONDA: il profilo dell'indirizzo e della classe
a) Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale b) Studenti della classe: elenco alfabetico c) Profilo della classe 5 [^] sez I
PARTE TERZA: programmazione generale del Consiglio di Classe
a) Obiettivi generali e trasversali raggiunti (macrocompetenze) b) Contenuti, metodologia e strumenti c) Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare d) Metodologia CLIL/attività di approfondimento e) Criteri di valutazione f) Verifiche g) Attività di ampliamento dell'offerta formativa
PARTE QUARTA: Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro
a) Percorso di Alternanza Scuola Lavoro nel triennio b) Progetto generale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 c) Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 d) Certificazione delle competenze
PARTE QUINTA: Simulazione terza prova d'esame e griglia di valutazione
a) Simulazione terza prova d'esame b) Griglia di valutazione
ALLEGATI
a) Tavole consuntive analitiche delle singole discipline e relative griglie di valutazione b) Testo simulazione terza prova d'esame c) Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare d) Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro e) Progetto dettagliato del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 e competenze acquisite f) PEI [non pertinente per questa classe]

PARTE PRIMA: informazioni generali

Coordinatore di classe: prof. Ciro Antonio Quirino

a) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: 5 sez I

Docente	Materia	Firma
Lucio Francesco Paolo Salvatore	Religione	
Incoronata Antonietta Aulecina	Lingua e letter. italiana	
Incoronata Antonietta Aulecina	Lingua e cultura latina	
Fedora Varracchio	Lingua e cultura inglese	
Domenico Laratro	Storia	
Arcangela Vivoli	Filosofia	
Daniela Maria Teresa Nigri	Matematica	
Rosanna Palatella	Fisica	
Flora Marino	Scienze naturali	
Ciro Antonio Quirino	Disegno e storia dell'arte	
Gaetano Contillo	Scienze motorie e sportive	

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Piera Fattibene _____

b) CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIM.	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Religione	L.F.P. Salvatore	1	X	X	X
Lingua e Letter. Italiana	I.A. Aulecina	4	X	X	X
Lingua e Cultura Latina	I.A. Aulecina	3		X	X
Lingua e Cultura Inglese	F. Varracchio	3			X
Storia	D. Laratro	2			X
Filosofia	A. Vivoli	3		X	X
Matematica	D.M.T. Nigri	4		X	X
Fisica	R. Palatella	3			X
Scienze Naturali	F. Marino	3		X	X
Disegno e Storia dell'Arte	C.A. Quirino	2	X	X	X
Scienze Motorie e Sport.	G. Contillo	2			X

e) QUADRO DELLE ORE COMPLESSIVE PER MATERIA

MATERIA	Totale ore previste	Totale ore al 15/5/2018	Totale ore presumibili fino al termine delle lezioni
Religione cattolica	33	19	23
Lingua e letteratura italiana	132	105	121
Lingua e cultura latina	99	79	91
Lingua e cultura inglese	99	71	78
Storia	66	52	60
Filosofia	99	58	73
Matematica	132	96	108
Fisica	99	80	91
Scienze naturali	99	57	66
Disegno e St. dell'Arte	66	53	60
Scienze motorie e sportive	66	40	50

PARTE SECONDA: il profilo dell'indirizzo e della classe

a) IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

b) STUDENTI DELLA CLASSE

ELENCO ALFABETICO DEI CANDIDATI DELLA CLASSE 5^ SEZ. I

1.	Aquilino Donato	14.	Marino Paola
2.	Bertozzi Giorgio	15.	Martino Laura
3.	Carmeno Valentina	16.	Morese Vittorio
4.	Cicolella Roberta Pia	17.	Pece Paola
5.	D'Addeda Alessandra Pia	18.	Raspatelli Cassandra
6.	Di Bari Alessia	19.	Ruotolo Mario
7.	Di Corcia Camilla Pia	20.	Russo Rocco
8.	Di Iorio Carmine	21.	Scotece Chiara
9.	Ficarelli Giorgia	22.	Tricarico Gianpio
10.	Grassi Daniele	23.	Tripaldi Andrea
11.	Guerra Federico	24.	Valenzano Andrea
12.	La Porta Marco	25.	Villani Letizia
13.	Lepore Marco	26.	Zelano Maria Federica

c) PROFILO DELLA CLASSE 5^ SEZ I

La classe è costituita da 26 alunni equamente distribuiti per genere e provenienti tutti dalla frequenza alle classi del secondo biennio dell'Ordinamento del Liceo Scientifico nello stesso corso/sezione. Non vi sono alunni BES/DSA/H Non vi sono alunni che frequentano per la seconda volta la quinta classe né con ripetenze nel curriculum scolastico precedente. Dai profili evidenziati dai docenti emerge che la classe è caratterizzata da eterogeneità per conoscenze, competenze, impegno e partecipazione. Questa eterogeneità ha influenzato la didattica, in quanto si è tenuto conto della differenza di preparazione di base, di interessi e di stili cognitivi e pertanto gli allievi possono essere raggruppati in tre fasce: la prima costituita da un gruppo di alunni che hanno evidenziato impegno ed interesse per le materie del corso di studi, partecipando attivamente al dialogo educativo e caratterizzandosi per risultati buoni/ottimi/eccellenti; la seconda fascia è costituita da alunni a volte incostanti, caratterizzati dalla necessità di essere stimolati ad un impegno più proficuo pur conseguendo, infine, risultati nel complesso più che sufficienti/discreti; la terza è costituita da alunni che hanno evidenziato lievi difficoltà / difficoltà in qualche disciplina raggiungendo risultati appena sufficienti/sufficienti. Il comportamento, seppur caratterizzato da una discreta vivacità, nel complesso è risultato corretto. Per raggiungere gli obiettivi formativi, i docenti hanno utilizzato, accanto al piano di studio individuale, le strutture interne dell'Istituto quali il laboratorio linguistico, il laboratorio di Scienze, di Fisica, di Informatica, di Grafica, sussidi audiovisivi, lavagna interattiva e palestra. Le valutazioni sommative sono state condotte secondo il deliberato del Collegio dei Docenti, tipologicamente e nel numero, così come poi descritto nel P.T.O.F.. Le valutazioni complessive hanno tenuto conto non solo del profitto, ma anche della personalità di ogni singolo alunno, dell'impegno profuso nello studio, del comportamento e della frequenza. La classe ha partecipato, in gruppo solidale o in sottogruppi o con singoli ad attività di orientamento in uscita, curriculari ed extracurriculari, conferenze, visite guidate, viaggi d'istruzione, Alternanza Scuola Lavoro, progetti d'Istituto e/o del programma Operativo Nazionale.

PARTE TERZA: programmazione generale del Consiglio di Classe

a) OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI RAGGIUNTI

MAPPA DELLE MACROCOMPETENZE CON LE DISCIPLINE INTERESSATE

MACROCOMPETENZE	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'arte	Scienze Motorie e Sportive	Religione Cattolica
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	X		X	X	X				X		
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.								X	X		
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali.			X	X	X	X	X	X			
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.								X	X		
Comprendere testi inerenti a situazioni di vita quotidiana e all'ambito dell'indirizzo di studio.	X	X	X	X	X	X	X			X	
Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.			X			X					
Produrre testi orali e scritti di carattere personale e tecnico.	X		X				X		X		
Utilizzare e produrre testi multimediali.			X						X		X
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.						X	X				
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e			X			X		X			

algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.											
Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'apprendimento ed alla discussione razionale e capacità di argomentare anche in forma scritta.			X	X	X	X	X	X	X		
Capacità di orientarsi "grazie alla lettura diretta dei testi", sui problemi fondamentali: ontologia, etica, questione della felicità, rapporto della filosofia con la religione, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto con le altre forme del sapere, in particolare scienza e politica.	X	X	X	X	X			X			X
Leggere le opere architettoniche ed artistiche e capire l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico.									X		
Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale, sia di riconoscere i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.									X		
Risolvere problemi, applicare il metodo sperimentale, valutare scelte scientifiche e tecnologiche			X			X	X	X	X		
Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni; classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni.			X			X	X		X	X	
Risolvere problemi, Applicarle conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.			X	X	X	X	X	X	X	X	
Leggere le opere architettoniche ed artistiche e capire l'ambiente fisico attraverso il linguaggio grafico-geometrico.			X						X		
MACROCOMPETENZE	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'arte	Scienze Motorie e Sportive	Religione Cattolica

b) CONTENUTI, METODOLOGIA E STRUMENTI

I contenuti disciplinari sono esplicitati, in maniera particolareggiata, nelle tavole consuntive analitiche dei singoli docenti riportate in allegato.

Gli argomenti sono stati presentati e sviluppati secondo le seguenti modalità:

✓ <input type="checkbox"/> Lezione frontale
✓ <input type="checkbox"/> Lezione partecipata
✓ <input type="checkbox"/> Esercitazioni alla lavagna
✓ <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali
✓ <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo
✓ <input type="checkbox"/> Didattica breve
✓ <input type="checkbox"/> Apprendimento mediante tecnologie multimediali
✓ <input type="checkbox"/> Recupero autonomo
✓ <input type="checkbox"/> Role playing

Sono stati utilizzati spazi e sussidi didattici:

✓ <input type="checkbox"/> Aula
✓ <input type="checkbox"/> Laboratori
✓ <input type="checkbox"/> Palestra
✓ <input type="checkbox"/> Libri di testo
✓ <input type="checkbox"/> Appunti dalle lezioni
✓ <input type="checkbox"/> Dizionari
✓ <input type="checkbox"/> Riviste specialistiche
✓ <input type="checkbox"/> Materiale fotocopiato
✓ <input type="checkbox"/> Sussidi audio-visivi
✓ <input type="checkbox"/> Computer
✓ <input type="checkbox"/> Videoproiettore
✓ <input type="checkbox"/> LIM
✓ <input type="checkbox"/> E-book
✓ <input type="checkbox"/> Dizionario monolingue (per la lingua inglese)

c) UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE (prevista in fase i programmazione)

✓ I nuclei fondanti e le discipline coinvolte sono esplicitati, in maniera particolareggiata, nella UDA riportata in allegato.

TITOLO UDA: “CAD & GIS: Computer Aided Design & Geographic Information System”.

d) METODOLOGIA CLIL/ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

✓ (indicare quale disciplina non linguistica (DNL) è stata svolta con metodologia CLIL e le ore/periodo utilizzate/o): **Matematica, UDA denominata “Limiti”, ore complessive X, nel secondo interperiodo (pentamestre).**

Secondo le disposizioni della nota del 25 luglio 2014 del MIUR, in assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno del consiglio di classe, è stato sviluppato un progetto interdisciplinare tra il docente die il docente di Lingua Straniera. [*non pertinente per questa classe*].

e) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e di quelle orali ha tenuto conto dei criteri generali contenuti nel P.T.O.F. d’Istituto.

Tabella di corrispondenza tra giudizio e votazione attribuita in termini decimali:

GIUDIZIO	VOTAZIONE
Totalmente insufficiente	1 - 2
Gravemente insufficiente	3 - 4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Più che sufficiente - discreto	7
Buono	8 – 8.5
Ottimo	9- 9.5
Eccellente	10

Il processo valutativo è stato effettuato all’insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- ✓ l'esito delle verifiche sull' andamento didattico;
- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate;
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

f) VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, sono state affiancate modalità di verifica diverse, utilizzando anche prove scritte per le discipline “orali”, sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le prove concordate dal Consiglio di Classe sono state le seguenti:

PROVE ORALI	PROVE SCRITTE
✓ <input type="checkbox"/> Interrogazioni	✓ <input type="checkbox"/> Tema
✓ <input type="checkbox"/> Interventi individuali	✓ <input type="checkbox"/> Saggio breve
	✓ <input type="checkbox"/> Questionario
	✓ <input type="checkbox"/> Comprensione e analisi del testo
	✓ <input type="checkbox"/> Prove strutturate/semistrutturate
	✓ <input type="checkbox"/> Tipologie terza prova d'esame
	✓ <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta aperta e/o trattazione sintetica

g) ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività di ampliamento dell'Offerta Formativa nell'ambito sia di specifici progetti inseriti nel P.T.O.F. sia di proposte da parte di soggetti esterni all'istituzione scolastica.

Tutte le attività hanno contribuito in maniera significativa alla crescita culturale del gruppo classe:

ATTIVITA'	N° ALUNNI PARTECIPANTI
Olimpiadi di Matematica (Giochi di Archimede)	4
Gioia Mathesis 2018	3
Olimpiadi di Chimica	7
Progetto AMGEN-il DNA ricombinante con l'utilizzo dei plasmidi	10
PON Modulo Cittadinanza (Programma Operativo Nazionale)	1
PON Modulo CAD (Programma Operativo Nazionale)	2
Certificazioni linguistiche	1
ECDL Informatica Office	2
DIOR	1
Percorso Biomedico	5
Incontro AVIS	26
"Marco-nius" periodico tabloid scolastico	2
Viaggio d'Istruzione a Barcellona (Travel game)	22
Incontri per l'Orientamento Universitario:	
1. Scuola di Alta Formazione Istituto Infobasic (settore della comunicazione Web, grafica e multimedialità),	26
2. Settimana di Orientamento universitario "L'Ateneo di Foggia incontra gli studenti del Liceo Marconi",	7
3. Salone dello student – "2a Edizione OrientaPuglia 2017",	10
4. Open Day UniFg,	15
5. Ateneo della Swiss School of Management di Roma.	26

PARTE QUARTA: Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro

a) PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio gli alunni della classe quinta sez.I hanno partecipato al progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Ogni anno al termine dell'esperienza, monitorata da un tutor aziendale e da un tutor della scuola, gli studenti hanno compilato un "diario di bordo" per documentare quanto appreso.

I prospetti riassuntivi dell'ASL svolta nell'a.s. 2015/2016 e nell'a.s. 2016/2017, nonché i percorsi singoli e tutta la documentazione prodotta sono disponibili in segreteria.

La seguente tabella riporta brevemente i titoli dei percorsi ASL effettuati nel corso del triennio, la durata del modulo di formazione e del modulo di approccio al territorio.

	Titolo percorso ASL	Denominazione azienda/strutt. ospitante	Docente tutor	Durata e periodo del percorso ASL	Durata modulo di formazione	Durata modulo approccio al territorio	Durata complessiva del percorso ASL
a.s. 2015/2016	Sicurezza alimentare e ambiente tra ricerca scientifica e sviluppo sostenibile del territorio	BLab Bonassisa laboratorio di analisi, ricerca, innovazione Zona ASI Foggia	C. A. Quirino	20 ore 6, 7, 8 giugno 2016	30 ore dal 6 febbraio all'8 giugno 2016	20 ore dal 31 marzo al 30 giugno 2016	70 ore
a.s. 2016/2017	Il mestiere dell'archeologo	UniFG Dipartimento di Studi Umanistici	C. A. Quirino	50 ore 30, 31 gennaio 1, 2, 3 febbraio 2017	20 ore dal dicembre 2016 a giugno 2017		70 ore
a.s. 2017/2018	Avvio di una Start up in ambito turistico, modulo 2	UniFG Dipartimento di Economia	C. A. Quirino	50 ore 7, 8, 9 febbraio 15, 16, 17 febbraio 4 aprile	10 ore dal 6 febbraio al 19 aprile 2018		60 ore

b) PROGETTO GENERALE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2017/2018

Descrizione generale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro effettuato nell'a.s. 2017/2018.

Avvio di una Start Up in ambito turistico - MODULO 2: Il percorso Formativo ed Informativo ha perseguito l'obiettivo di formare i discenti a contribuire alla creazione e al successo delle imprese private operanti nel settore economico del turismo accrescendo in essi la capacità di analisi e soluzione di problemi gestionali legati alle diverse aree funzionali e ai processi aziendali. **Sede: Dipartimento di Economia, Responsabile scientifico: prof. Claudio Nigro, Docenti in affiancamento:** Proff. Sisto, Dentamaro, Iannuzzi, Magliocca, Di Nauta, Merola. **Tutor interno:** personale tecnico-amministrativo – dottorandi; **Sede di svolgimento degli interventi formativi:** aule e laboratori del Dipartimento di Economia. **n. ore totali 50 (2 CFU) di cui: 10 lezioni frontali; 30 laboratorio; 10 valutazione finale.** E' stato realizzato poi un modulo di formazione in aula di **10 ore** come completamento del modulo CAD x GIS realizzato nel percorso ASL 2016/17, estrapolato dalla più ampia UDA interdisciplinare (cfr allegati)

c) UNITÀ DIDATTICA DI APPRENDIMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2017/2018 (prevista in fase di programmazione)

TITOLO UDA: "CAD & GIS: Computer Aided Design & Geographic Information System".

d) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (in allegato)

PARTE QUINTA: Simulazione terza prova d'esame e griglia di valutazione

a) SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Durante l'a.s. 2017-2018 è stata effettuata in data 24 marzo una simulazione della terza prova scritta. Il Consiglio di Classe, all'unanimità, ha scelto di somministrare la prova secondo la tipologia "B" a risposta libera con limiti di spazio e di tempo.

La prova ha compreso n. 5 discipline presenti all'esame e non presenti nelle prime due prove scritte. Complessivamente sono stati somministrati n. 10 quesiti su argomenti svolti nell'anno scolastico, n. 2 quesiti per ognuna delle seguenti cinque discipline:

- LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)
- SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)
- LINGUA E LETTERE LATINE
- STORIA
- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

b) GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA

TERZA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA
CANDIDATO _____ CLASSE 5[^] sez. I

indicatori	descrittori	punti
Conoscenza dell'argomento e rispondenza al quesito	Ottima/Eccellente conoscenza dell'argomento e rispondenza al quesito, chiarezza espositiva, pertinenza lessicale, correttezza ortografica e grammaticale.	1,3-1,5
Chiarezza espositiva	Buona conoscenza dell'argomento e rispondenza al quesito, chiarezza espositiva, pertinenza lessicale, correttezza ortografica e grammaticale	1,1-1,3
Pertinenza lessicale	Sufficiente/Discreta conoscenza dell'argomento e/o sufficiente chiarezza espositiva, sufficiente pertinenza lessicale	1,0-1,1
Correttezza ortografica e grammaticale	Conoscenza parziale dell'argomento, insufficiente chiarezza espositiva, insufficiente pertinenza lessicale, errori ortografici e grammaticali	0,7-1,0
	Scarsa/Mediocre conoscenza dell'argomento, Scarsa/Mediocre chiarezza espositiva, Scarsa/Mediocre pertinenza lessicale, errori ortografici e grammaticali	0,4-0,7
	Non conoscenza dell'argomento, del tutto o in gran parte	0-0,4

ALLEGATI

- a) Programmi svolti nelle singole discipline e relative griglie di valutazione;
- b) Testo simulazione terza prova d'esame;
- c) Unità Didattica di Apprendimento interdisciplinare e/o Unità Didattica di Apprendimento di Alternanza Scuola Lavoro (*prevista in fase di programmazione*);
- d) Progetto dettagliato del percorso di Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018 e certificazione delle competenze acquisite;
- e) PEI e/o PDP (di eventuali alunni BES) [non pertinente con questa classe in quanto non sono presenti alunni H, BES/DSA].

<p>Strumenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Libro di testo: MARINONI GIANMARIO / CASSINOTTI , “DOMANDA DELL'UOMO (LA) – V. U. - EDIZIONE AZZURRA / Edizione: “MARIETTI SCUOLA”, – Testi sacri: Bibbia – Enciclica: “Laudato Sii”, “Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa” – Quotidiani – Social Network 	
<p>Strumenti di verifica</p>	<p>Interesse e partecipazione mostrati al dialogo scolastico</p>	
<p>Obiettivi disciplinari (conoscenze, competenze e capacità)</p>	<p>Nuclei tematici e disciplinari</p>	<p>Metodi</p>
<p>Conoscere le principali problematiche del nostro tempo e le cause che generano le ingiustizie. Saper individuare le diverse forme di povertà presenti e saper analizzare criticamente gli effetti nella nostra società e nelle popolazioni mondiali.</p> <p>Conoscere i principali problemi etici legati alla famiglia, politica, all’economia e all’ambiente e saper impostare una riflessione su tali questioni. Conoscere inoltre i problemi legati alla bioetica. Saper individuare la visione che l’etica cristiana propone sulla società e sull’economia contemporanea</p> <p>Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia, della solidarietà e della nonviolenza. Saper individuare le cause e le ragioni dei conflitti e della violenza Far emergere la portata del dialogo interreligioso nel superamento dei conflitti e su una visione etica comune su l’uomo e sul creato</p>	<p>La globalizzazione e le differenze socio- economiche La giustizia sociale e le nuove povertà.</p> <p>L’etica familiare L’etica economico-politica L’etica ambientale</p> <p>I conflitti in atto nel mondo e il fenomeno migratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Lezione frontale con l’uso dei mezzi multimediali – Confronto e dibattito di gruppo

Obiettivi disciplinari (conoscenze, competenze e capacità)	Metodi	Strumenti	Verifiche
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere adeguatamente il contesto culturale, ideologico e linguistico del Romanticismo dell'Italia post-unitaria e del Decadentismo. - Saper affrontare le tematiche proposte sfruttando le capacità intuitive e logiche attraverso i dovuti collegamenti e le possibili interazioni. - Saper produrre elaborati di vario argomento e con vari moduli di scrittura. - Potenziare le proprie capacità di sintesi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali ▪ Esercitazioni guidate ▪ Didattica breve 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo ▪ Documenti e testi 	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloquio ▪ Prova strutturata <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tema ▪ Saggio breve ▪ Riassunto ▪ Comprensione del testo <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico: Scritto: 5 Orale: 4 / 5</p>
<hr/> <p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedere programma allegato</p> <hr/>			
<p>Testi adottati: Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria Testi e Storia della Letteratura vol. D – E – F - Paravia Dante Alighieri – La Divina Commedia – Paradiso (a cura di Mineo).</p>			

Obiettivi disciplinari (conoscenze, competenze e capacità)	Metodi	Strumenti	Verifiche
<p>- Conoscere i lineamenti storici e culturali della Prima Età Imperiale, dell'Età Flavia e del II Secolo dell'Impero.</p> <p>- Sviluppare competenze nell'individuare nei testi letterari proposti le tematiche legate al contesto storico del periodo.</p> <p>- Potenziare le proprie capacità di sintesi.</p> <hr/> <p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedere programma allegato</p> <hr/> <p>Testi adottati: G. Nuzzo – C. Finzi Humanitas Nova vol. 2 – Palumbo Editore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezioni frontali ▪ Esercitazioni guidate ▪ Didattica breve 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo ▪ Documenti e testi 	<p>Orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloquio ▪ Prova strutturata <p>Scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari con domande a risposta aperta ▪ Comprensione del testo <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Scritto: 5 Orale: 4/5</p>

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE PROF. FEDORA VARRACCHIO

Classe **Quinta del Corso I:** Anno scolastico 2017/2018

QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Lingua Inglese	99	71	78

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Le attività didattiche relative alla Lingua Inglese svolte nella classe quinta I, hanno riguardato soprattutto l'introduzione di argomenti di letteratura inglese del XIX e XX secolo, ma anche l'approfondimento linguistico ed il potenziamento di abilità necessarie sia per sostenere le verifiche che per garantirsi lo sfruttamento della lingua straniera in situazioni reali, cioè fuori dall'aula scolastica. Infatti, nell'insegnamento della suddetta disciplina si è fatto largo uso di supporti e materiali tecnologici ad anche più tradizionali, che hanno, attraverso lo sfruttamento di stimoli, tematiche e problematiche, cercato di tenere sempre alto il livello motivazionale ed agevolare, così, l'apprendimento degli elementi introdotti e consentire un'adeguata esposizione sia orale che scritta.

L'obiettivo finale di tutto questo lavoro è stato, comunque, permettere a ciascun alunno di essere protagonista sia grazie alla possibilità di esprimere le proprie idee liberamente e coerentemente con quanto introdotto e di poter poi sfruttare immediatamente e non in un futuro indefinito, la lingua inglese per scopi comunicativi.

Gli alunni hanno mostrato una vera propensione per la lingua straniera, partecipando al dialogo educativo con grande impegno, pur se con risultati diversificati. Tale positività dipende in gran parte anche dal lavoro precedente, in quanto molti alunni hanno superato il livello B1 del CEFR ed alcuni anche il B2; pertanto, va apprezzato sia il lavoro svolto negli anni precedenti che la continuità dimostrata dagli alunni, nonostante il continuo avvicinarsi di docenti; elemento che depone a favore della classe stessa.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento

Obiettivi in termini di competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Strutturazione modulare e organizzazione dei contenuti
-Comunicare in lingua straniera a livello B1/B2 del CEFR; -conoscere e rispettare una cultura diversa (inglese); -Sviluppare rapporti interpersonali -Sviluppare la propria personalità e	Acquisizione di competenze linguistico-comunicative liv. B1/2 Utilizzare la Ls per lo studio di altre discipline; -comprendere testi orali e scritti attinenti l'ambito scientifico;	Mod. annuale: Potenziamento linguistico - comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia; - produrre testi orali e scritti di

capacità di autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e usare il lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate; -Produrre testi orali e scritti di varia tipologia e genere su una varietà di argomenti noti e non noti 	<p>varia tipologia e difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazionare su aspetti relativi alla cultura nella lingua straniera, in ambito personale e sociale; - riferire, parafrasare o riassumere in lingua inglese, orale o scritta, il contenuto di un testo
<ul style="list-style-type: none"> -Decodificare un testo narrativo, riconoscendo elementi strutturali, temi e ideologie; -Collegare autore e contesto e cogliere lo stesso tema in modo trasversale; - decodificare un testo poetico, confrontando tipologie diverse; -Cogliere la relazione tra letteratura e realtà; -Confrontare diverse tipologie di testi e poetiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il contesto storico-sociale del XIX sec.: -Autori e testi; -Il romanzo gotico; -Conoscere l'ideologia romantica; e la poesia romantica -il rapporto uomo-natura. -Conoscere il contesto storico-sociale dell'epoca Vittoriana: -L'ideologia vittoriana; - Il compromesso; -Il romanzo vittoriano; -Il rapporto uomo-società; -Conoscere e confrontare autori e testi dell'epoca; -Rifiuto della società; -L' Estetismo; 	<p>Mod. 2: Social Interaction for an age of progress</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare il nuovo panorama storico letterario in Inghilterra durante il periodo Romantico e Vittoriano -Decodificare il testo letterario comprendendo gli espedienti linguistici usati; - Individuare gli aspetti salienti della vita e della maturazione letteraria di un autore in rapporto alle sue opere. - Leggere un testo letterario ed esprimere riflessioni personali. - Relazionare il contenuto di un testo utilizzando il lessico specifico.
<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere la scansione temporale del pensiero; -Analizzare il testo poetico; -Mettere in relazione situazione storica e produzione letteraria; Analizzare esempi di fiction contemporanea. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la nuova concezione del Tempo: -The Stream of consciousness -Introspezione psicologica: -La paralisi; -Autori del XX sec. -Contesto storico sociale del XX sec.: -Crisi dei valori borghesi; -Effetti della guerra; -Perdita di valori; -Il ruolo della donna 	<p>Mod.3: Looking for a new identity</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere nuovi codici espressivi in prosa e poesia; -Ricavare dal testo il contesto; - Arricchire il lessico; - Riconoscere tecniche narrative; -Cogliere la scansione temporale del pensiero
Tutti i moduli elencati hanno valenza pluridisciplinare, laddove si è reso possibile grazie ai consigli di classe, il confronto e l'integrazione di metodo, obiettivi e contenuti in una fattiva condivisione di intenti		
Metodologie differenziate: non sono risultate necessarie		

Classe V I - STORIA

ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

Obiettivi didattici disciplinari

*Gli obiettivi didattici che si sono perseguiti attraverso lo studio della Storia hanno riguardato lo sviluppo di **conoscenze, competenze e capacità** organizzative attorno agli obiettivi-nucleo fondamentali: concettualizzare, problematizzare e argomentare.*

L'analisi dei testi hanno portato gli studenti a misurarsi con la pluralità degli argomenti storici e storiografici dell'età contemporanea, ampliando le proprie conoscenze a partire dal primo novecento, dal secondo dopoguerra, ai giorni nostri.

Lungo il percorso didattico, gli alunni hanno sviluppato le seguenti abilità di:

- *Conoscere l'evoluzione storica del nostro sistema costituzionale, dallo Statuto Albertino alla nascita della Repubblica, anche alla luce delle storiche e fondamentali Dichiarazioni Universali dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino.*
- *Saper attrarre, analizzare e sintetizzare fatti, eventi e concetti storici.*
- *Conoscere i maggiori movimenti culturali e politici del Novecento.*
- *Conoscere i principali eventi ispiratori dei regimi totalitari.*
- *Essere in grado di utilizzare le conoscenze storiche per leggere fenomeni afferenti ad altre aree disciplinari.*
- *Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni storiche, civili e sociali della Shoah.*
- *Saper cogliere le ragioni profonde dell'affermazione dei regimi totalitari e i motivi del loro fallimento.*
- *Saper leggere un testo sulla storia del Novecento connettendo le conoscenze possedute alle nuove che si acquisiscono.*
- *Pensare la propria scuola come centro di educazione permanente aperta alle istituzioni operanti sul territorio.*
- *Saper argomentare sulla riflessione storica dell'Italia repubblicana.*
- *Saper individuare i fondamentali diritti e doveri dell'uomo e del cittadino.*
- *Saper esprimere le proprie idee e metterle a confronto con i periodi storici studiati a livello di consapevolezza critica.*
- *Mettere in atto comportamenti e atteggiamenti ispirati alla convivenza civile e alla tolleranza.*
- *Saper leggere la contemporaneità in termini di mondializzazione e globalizzazione.*

Disciplina: Storia**Prof. LARATRO Domenico**

Obiettivi disciplinari	Metodi	Mezzi	Verifiche
<p>1. identificare e analizzare le cause, i fattori determinanti degli avvenimenti fondamentali della storia del Novecento. In modo particolare deve:</p> <p>2. utilizzare consapevolmente il <i>metodo storico</i> per quanto attiene all'accertamento dei fatti, investigazione circa le fonti, loro vaglio critico e interpretazione.</p> <p>3. utilizzare in modo efficace la strumentazione scientifica propria del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte di documenti, bibliografie e opere storiografiche.</p> <p>4. usare modelli appropriati per inquadrare, periodizzare, comparare i diversi fenomeni storici.</p> <p>5. adoperare appropriati concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</p> <p>6. ricostruire le situazioni storiche nella loro complessità riconoscendo i molteplici interessi in campo, siano essi politici, economici, sociali, culturali, religiosi.</p> <p>7. saper leggere la contemporaneità in termini di mondializzazione e globalizzazione.</p> <p>8. giudicare e valutare gli avvenimenti storici attraverso il riferimento alle varie ipotesi interpretative che di essi sono state date.</p> <p>9. avanzare ipotesi interpretative personali in riferimento ai vari avvenimenti storici.</p> <p>10. utilizzare le acquisizioni storiche per realizzare più mature consapevolezze in altri ambiti disciplinari (per es. la filosofia, la letteratura, la storia dell'arte, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ° Lezioni frontali ° Lezioni partecipate ° Dibattiti guidati ° Attualizzazioni ° Didattica breve ° Schemi e mappe concettuali ° Richiami interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> o Libro di testo o Lavagna o Cartine storiche o Documenti o Fotocopie o Lavori in PowerPoint 	<p>Orale:</p> <p>Colloquio</p> <p>Scritto:</p> <p>Saggio breve</p> <p>Comprensione del testo</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>			<p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:</p> <p>Orale <u> 5 </u></p>
<p>Testo adottato: BERTINI F. <i>ALLA RICERCA DEL PRESENTE</i> / VOL 3 DAL NOVECENTO A OGGI 3 MURSIA SCUOLA</p>			

DISCIPLINA: STORIA
PROF. Domenico Laratro

Classe

Quinta del Corso I

Anno scolastico 2017/2018

QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO

Materia: Storia

Tot. ore di cattedra 66

Tot. ore svolte al 15/05/2018 52

Tot. ore previste fino al termine 60

Conoscenze e competenze	<p><u>CONOSCENZE</u> Gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> – conoscono i nuclei tematici fondamentali del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento; – conoscono i mutamenti verificatisi nelle scienze filosofiche attraverso i secoli; – conoscono le relazioni tra lo sviluppo storico-culturale di una società e il pensiero filosofico che in essa si forma. <p><u>COMPETENZE</u> Gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> – sanno riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie della tradizione filosofica; – sanno argomentare in forma orale e scritta le tesi dei filosofi studiati, utilizzando i relativi registri linguistici; – sono in grado di interpretare correttamente testi filosofici, individuandone i costituenti logici e il genere di ragionamento utilizzato; – sono in grado di decodificare e controllare il discorso filosofico; – sanno dedurre, dagli interrogativi posti dai filosofi, elementi utili per formulare domande significative su se stessi e sul mondo; – sanno identificare connessioni e inferenze tra le risoluzioni offerte dai differenti filosofi in merito allo stesso problema; – sono in grado di elaborare criticamente principi e concetti studiati. <p>In relazione all'insegnamento della filosofia secondo la metodologia CLIL, gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono in grado di comunicare in inglese alcuni contenuti filosofici; – sanno leggere, comprendere e interpretare in L2 i testi filosofici oggetto di studio; – sanno utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in L2; – sono in grado di utilizzare la L2 per scopi operativi.
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> – Lezioni frontali – Lezioni partecipate – Schemi e mappe concettuali – Problem posing – Problem solving – Richiami interdisciplinari.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> – Libro di testo – Dispense e testi in copia fotostatica per la trattazione di alcune tematiche – Lavagna interattiva
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> – Colloquio – Partecipazione alla discussione guidata – Esercizi di varia tipologia <p>Numero verifiche effettuate nell'intero anno scolastico: Orale: 4/5</p>
<p>Testi adottati: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i>, voll. 3A, 3B.</p>	

QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Matematica	132	96	108

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica ha proseguito ed ampliato il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviata nel biennio e ha concorso, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico ed alla loro promozione umana ed intellettuale; esso, pur collegandosi agli altri contesti disciplinari per assumerne prospettive ed aspetti specifici, ha conservato la propria autonomia epistemologica e metodologica. Le attività didattiche relative all'ultimo anno di corso, non hanno avuto un andamento del tutto regolare a causa dei numerosi impegni della docente titolare su attività di continuità e orientamento e delle attività ASL degli alunni, sicchè, affinché fosse rispettata la pianificazione disciplinare organizzata a inizio d'anno sulla scorta delle indicazioni dipartimentali e di quelle nazionali ormai consolidate (rif. Riordino dell'Istruzione), si è dovuto procedere nel corso dell'anno in modo più veloce di quanto preventivato. In coerenza con quanto indicato in sede di Collegio dei Docenti, gli allievi hanno sostenuto nell'anno cinque prove scritte e almeno quattro orali. La partecipazione alle attività didattiche in termini di frequenza è da ritenersi complessivamente soddisfacente. Per la redazione dei giudizi complessivi degli allievi viene adottata la specifica tabella inserita nel PTOF.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento

Obiettivi in termini di competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Strutturazione modulare e organizzazione dei contenuti
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di Dominio di una funzione - Acquisire il concetto di intorno di un punto e di punto di accumulazione - Acquisire concetti base di topologia - Acquisire il concetto di limite Calcolare i limiti di funzioni in casi semplici.	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare i limiti, in casi semplici, applicando la definizione - Calcolare il limite delle funzioni anche nelle forme di indeterminazione - Individuare e classificare i punti singolari delle funzioni - Condurre una ricerca preliminare sulle caratteristiche delle funzioni e tracciare il grafico probabile. 	PRIMO INTERPERIODO: Uda 1: Dominio di una funzione, elementi di topologia e Limiti. I Limiti sono stati trattati con metodologia CLIL.
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale, in particolare la derivabilità, anche in relazione alle problematiche in cui sono nate (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva) 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare i limiti delle funzioni applicando la regola di De l'Hospital - Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione 	SECONDO INTERPERIODO: Uda 2: Derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Uda 3: Massimi, minimi e flessi. Uda 4: Studio di una funzione. Uda 5: Integrali indefiniti. Uda 6: Integrali definiti. Uda 7: Equazioni differenziali. Uda 8: Geometria analitica nello
Rappresentare graficamente le	- Applicare i teoremi del calcolo	

<p>funzioni fondamentali in una variabile</p>	<p>differenziale e il concetto di derivata per la determinazione dei punti di massimo e minimo relativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare eventuali punti di massimo e minimo assoluti di una funzione - Applicare gli strumenti di calcolo differenziale per risolvere problemi di massimo e di minimo - Determinare i punti di flesso - Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico 	<p>spazio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di integrale indefinito limitandosi alle integrazioni immediate e all'integrazione di funzioni razionali fratte - Apprendere i metodi di integrazione per parti e per sostituzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni immediate - Applicare le tecniche di integrazione immediata - Applicare le tecniche di integrazione per parti e per sostituzione 	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di integrale definito limitandosi alle integrazioni immediate e all'integrazione di funzioni razionali fratte - Utilizzare il concetto di integrale definito anche in relazione con le problematiche con cui è nato (calcolo di aree e volumi) - Determinare aree e volumi in casi semplici - Comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare il concetto di integrale definito alla determinazione delle misure di aree e volumi di figure piane e solide - Applicare il concetto di integrale definito alla fisica - Calcolare integrali impropri 	
<p>Apprendere il concetto di equazione differenziale, che cosa si intenda con soluzioni di un'equazione differenziale e le loro proprietà, nonché alcuni esempi importanti e significativi di equazioni differenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare alcuni tipi di equazioni differenziali del primo ordine: a variabili separabili, lineari - Integrare equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti - Utilizzare il concetto di equazione differenziale per risolvere problemi fisici 	
<p>Approfondire la comprensione dell'approccio analitico allo studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la distanza tra due punti e le coordinate del punto medio di 	

<p>della geometria, estendendo allo spazio cartesiano i concetti studiati relativamente al piano</p>	<p>un segmento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare l'equazione di un luogo geometrico - Determinare l'equazione di un piano o di una retta - Determinare le posizioni reciproche di una retta e di un piano - Determinare l'equazione di superfici sferiche e superfici coniche 	
		<p>Tutti i moduli elencati hanno valenza pluridisciplinare, laddove si è reso possibile grazie ai consigli di classe, il confronto e l'integrazione di metodo, obiettivi e contenuti in una fattiva condivisione di intenti Per la strutturazione precisa dei contenuti si fa espresso riferimento al programma svolto allegato.</p>

DISCIPLINA: FISICA PROF.SSA ROSANNA PALATELLAClasse **Quinta del Corso I:** Anno scolastico 2017/2018**QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO**

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Fisica	99	80	91

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

La classe si è dimostrata, nel complesso, interessata alla materia anche se un ristretto numero di alunni ha manifestato alcune difficoltà causate anche da un impegno superficiale e a volte scarso. I contenuti selezionati in sede di programmazione sono stati quasi tutti svolti. In dettaglio, si fa rilevare che non è stata svolta **UDA 6: IL NUCLEO.**

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro, il viaggio d'istruzione, giorni di festività sono stati i fattori che hanno determinato il ridimensionamento dei contenuti disciplinari.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.*In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento*

Obiettivi in termini di competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Programmazione per Unità di apprendimento
Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie; Analizzare fenomeni fisici riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e proporre relazioni quantitative tra esse; Risolvere problemi utilizzando lo specifico linguaggio, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico; Essere consapevoli del valore conoscitivo della fisica nel contesto storico e filosofico; consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle nuove tecnologie.	Calcolare la forza elettromotrice e la corrente indotta in un circuito elettrico. Calcolare l'energia e la densità di energia di un campo magnetico. Calcolare l'intensità della corrente di spostamento. Comprendere la fenomenologia dell'induzione elettromagnetica e origine della forza elettromotrice indotta. Applicare le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz. Determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche e costruttive. Calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide percorso da una corrente continua. Determinare lunghezza d'onda e frequenza di onde elettromagnetiche e determinare la zona dello spettro alla quale appartengono. Esporre e discute le equazioni di Maxwell. Definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e analizzarne la propagazione. Saper classificare le onde elettromagnetiche in funzione della loro lunghezza d'onda. Comprendere le implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di	PRIMO INTERPERIODO: UDA 1: FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI UDA 2: INDUZIONE ELETTROMAGNETICA
		SECONDO INTERPERIODO: UDA 2: INDUZIONE ELETTROMAGNETICA UDA 3: RELATIVITA' RISTRETTA UDA 4: CRISI DELLA FISICA CLASSICA UDA 5: LA NATURA QUANTISTICA DELL'ATOMO
		Per la strutturazione precisa dei contenuti si fa espresso riferimento al programma svolto allegato.

	<p>simultaneità, intervallo di tempo e distanza.</p> <p>Saper applicare la legge di composizione relativistica delle velocità e le leggi di dilatazione dei tempi e di contrazione delle lunghezze.</p> <p>Formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica.</p> <p>Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico.</p> <p>Risolvere semplici problemi di cinematica e dinamica relativistica.</p> <p>Comprendere le carenze concettuali della fisica classica nella descrizione della interazione fra radiazione e materia e genesi del concetto di quanto di energia.</p> <p>Comprendere l'interpretazione quantistica dell'effetto fotoelettrico e dell'effetto Compton.</p> <p>Calcolare la potenza emessa e assorbita da un corpo nero a una data temperatura.</p> <p>Calcolare l'energia di un'onda elettromagnetica per una data frequenza.</p> <p>Calcolare il potenziale di arresto e il lavoro di estrazione degli elettroni nell'effetto fotoelettrico.</p> <p>Calcolare la variazione della lunghezza d'onde dei fotoni osservata in una diffusione Compton.</p> <p>Determinare la lunghezza d'onda dell'elettrone e la sua quantità di moto.</p> <p>Saper utilizzare il modello di Bohr nell'analisi degli spettri dell'atomo di idrogeno.</p> <p>Calcolare i livelli energetici dell'atomo di idrogeno.</p> <p>Saper illustrare il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie.</p> <p>Comprendere il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p>Calcolare l'indeterminazione sulla quantità di moto e sulla posizione delle particelle quantistiche.</p>	
--	---	--

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI PROF.SSA FLORA MARINOClasse **Quinta del Corso I:** Anno scolastico 2017/2018**QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO**

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Scienze naturali	99	57	66

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Nel quinto anno sono stati accentuati gli aspetti ricorsivi e di "integrazione" del "sapere" scientifico che conducono gli studenti verso un pensiero multidimensionale nel quale le varie discipline, la chimica, la biologia e le scienze della Terra, diventano vari aspetti di una medesima realtà, aspetti che occorre, allo stesso tempo, distinguere e rendere comunicanti.

In questo senso, lo studio delle scienze nell'ultimo anno, è stato un momento di riflessione e di approfondimento su quanto appreso nei bienni precedenti, soprattutto a riguardo degli ultimi sviluppi delle discipline e delle loro applicazioni tecnologiche. Se nei due bienni precedenti questa integrazione si sviluppa soprattutto tramite l'uso costante del laboratorio come motore dell'"*elaborazione e dell'analisi critica dei fenomeni considerati e della riflessione metodologica*", nel quinto anno essa si esalta attraverso la correlazione e la contaminazione tra contenuti disciplinari che, "superando" gli aspetti specialistici e settoriali.

Le attività didattiche svolte nella classe hanno avuto nel corso dell'anno scolastico un andamento quasi regolare: sostanzialmente la pianificazione disciplinare organizzata a inizio d'anno è stata rispettata. La partecipazione alle attività didattiche in termini di frequenza è da ritenersi complessivamente soddisfacente.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.*In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento*

CHIMICA		
Competenze	Abilità/Capacità	Nuclei tematici disciplinari
DESCRIVERE ANALIZZARE INTERPRETARE	Conoscere le caratteristiche del carbonio Descrivere e riconoscere la tipologia di ibridazione	La chimica del carbonio Ibridazione del carbonio e i gruppi funzionali dei composti organici Proprietà e caratteristiche atomo di carbonio
DESCRIVERE RICONOSCERE	Riconoscere diversi gruppi funzionali Descrivere le caratteristiche dei principali gruppi di composti organici.	I gruppi funzionali. I principali gruppi di composti

ANALIZZARE CORRELARE INTERPRETARE	<p>Correlare la struttura e le caratteristiche dei principali gruppi di composti organici</p> <p>Conoscere e applicare le regole di nomenclatura</p>	<p>organici.</p> <p>Isomeria</p> <p>Nomenclatura IUPAC</p> <p>Proprietà, preparazione e reattività di idrocarburi alifatici ed aromatici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri.</p> <p>I polimeri.</p>
RICONOSCERE ANALIZZARE CORRELARE PREVEDERE	<p>Conoscere i principali meccanismi di reazione</p> <p>Correlare la struttura e le proprietà chimiche dei diversi gruppi funzionali.</p> <p>Conoscere le reazioni di sostituzione ed eliminazione</p>	<p>I principali meccanismi di reazione: reattività degli idrocarburi saturi. Principali reazioni di alcheni e alchini: addizioni. Reattività dei composti aromatici. Reazioni di sostituzione ed eliminazione.</p>
BIOLOGIA		
Competenze	Abilità/Capacità	Nuclei tematici disciplinari
DESCRIVERE ANALIZZARE CORRELARE	<p>Conoscere e correlare le proprietà chimiche e biologiche delle principali biomolecole</p>	<p>Le biomolecole</p>
DESCRIVERE CONOSCERE ANALIZZARE CORRELARE INTERPRETARE	<p>Analizzare e correlare il flusso di energia ai diversi fenomeni naturali e biologici.</p> <p>Comprendere il significato biologico della fotosintesi.</p> <p>Spiegare, interpretare e correlare le caratteristiche biologiche e biochimiche del metabolismo glucidico.</p>	<p>Il metabolismo cellulare autotrofo ed eterotrofo.</p> <p>Flusso di energia e significato biologico della fotosintesi.</p> <p>Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, respirazione aerobica (Ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e sintesi di ATP), e fermentazione.</p> <p>Aspetti fotochimici della Fotosintesi, foto-fosforilazione, reazioni del carbonio.</p>
DESCRIVERE RICONOSCERE ANALIZZARE INTERPRETARE	<p>Descrivere e analizzare i principi basilari dell'ingegneria genetica.</p> <p>Conoscere i principi e le tecniche di manipolazione genetica mediante vettori.</p> <p>Descrivere e spiegare l'uso degli enzimi di restrizione.</p> <p>Conoscere la tecnica e l'uso della PCR</p>	<p>Genetica dei microrganismi e tecnologia del DNA ricombinante.</p> <p>-Enzimi e siti di restrizione</p> <p>-Clonaggio di frammenti di DNA</p> <p>-impronte genetiche e sequenziamento del genoma</p>

<i>DESCRIVERE</i>	<i>Riconoscere e descrivere i principali organi e le reciproche relazioni strutturali e funzionali</i>	<i>Sistema nervoso.</i>
<i>INTERPRETARE</i>	<i>Interpretare sistematicamente le relazioni fra i vari organi ed apparati</i>	<i>Apparato riproduttore.</i>
SCIENZE DELLA TERRA		
Competenze	Abilità/Capacità	Nuclei tematici disciplinari
<i>DESCRIVERE</i>	<i>Descrivere , spiegare ed interpretare la struttura interna della Terra.</i>	<i>La struttura interna della Terra:</i>
<i>RICONOSCERE</i>	<i>Descrivere la struttura della crosta terrestre.</i>	<i>-il flusso di calore della Terra.</i>
<i>ANALIZZARE</i>	<i>Analizzare e interpretare le anomalie magnetiche</i>	<i>-il campo magnetico terrestre (geodinamo, paleomagnetismo).</i>
<i>CORRELARE</i>	<i>Conoscere e spiegare la teoria della Deriva dei continenti.</i>	<i>La struttura della crosta terrestre:</i>
<i>INTERPRETARE</i>	<i>Conoscere, analizzare e correlare la teoria della Tettonica delle Placche con i principali processi geologici ai margini delle placche.</i>	<i>-le anomalie magnetiche dei fondi oceanici.</i>
		<i>La formulazione di modelli di tettonica globale : da Wegener, all'espansione dei fondali oceanici (anomalie magnetiche), alla teoria della Tettonica delle Placche</i>
		<i>Descrizione della placca litosferica e dei margini di placca.</i>
		<i>Principali processi geologici ai margini delle placche (attività sismica e vulcanica e orogenesi)</i>

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE PROF. CIRO ANTONIO QUIRINOClasse **Quinta del Corso I:** Anno scolastico 2017/2018**QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO**

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Disegno e Storia dell'Arte	66	53	60

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Le attività didattiche svolte nella classe quinta I hanno avuto nel corso dell'anno scolastico un andamento regolare, senza interferenze e intoppi di sorta: sostanzialmente la pianificazione disciplinare organizzata a inizio d'anno sulla scorta delle indicazioni dipartimentali e di quelle nazionali ormai consolidate (rif. Riordino dell'Istruzione) è stata rispettata sotto tutti gli aspetti. Sono state realizzate attività di studio, analisi, ricerca e valutazione, sia in ambito grafico, sia in ambito teorico. In coerenza con quanto indicato in sede di Collegio dei Docenti, gli allievi hanno sostenuto nell'anno cinque prove grafiche e tre verifiche orali. La partecipazione alle attività didattiche in termini di frequenza è da ritenersi complessivamente soddisfacente. Per la redazione dei giudizi complessivi degli allievi viene adottata la specifica tabella inserita nel PTOF, in coerenza con il database della piattaforma Axios del R.E. in ado..

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.*In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento*

Obiettivi in termini di competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Strutturazione U.D.A. e organizzazione dei contenuti
<i>Acquisizione della padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali</i>	<i>Nel quinto anno lo studio della storia dell'arte ha preso l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi.</i>	PRIMO INTERPERIODO: UDA 1: La prospettiva applicata UDA 2: Il Novecento (la velocità del cambiamento) UDA 3: L'astrattismo UDA 4: Il Futurismo UDA 5: Pittura Metafisica, Dadaismo e Surrealismo
<i>Comprensione sistematica e storica dell'ambiente fisico in cui lo studente vive attraverso l'uso del linguaggio grafico/geometrico.</i>	<i>Particolare attenzione è stata data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica</i>	SECONDO INTERPERIODO: UDA 6: Gli indipendenti UDA 7: Funzionalismo, Architettura Organica e Razionalismo UDA 8: I contemporanei UDA 9: Architettura, urbanistica e arte nel secondo dopoguerra UDA 10: Colore e prospettiva architettonica costruita
<i>Padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno finalizzati allo studio e alla comprensione dei testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura</i>		

<p><i>Essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata</i></p>	<p><i>contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; infine agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile</i></p>	<p>Tutte le UDA elencate hanno valenza pluridisciplinare, laddove si è reso possibile grazie ai consigli di classe, il confronto e l'integrazione di metodo, obiettivi e contenuti in una fattiva condivisione di intenti</p>
<p><i>Acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica</i></p>		<p>Metodologie differenziate: l'approccio alla situazione evidenziate in consiglio di classe in merito a DSA e/o BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”) sono state eseguite le necessarie modifiche alla pianificazione disciplinare partecipando concretamente alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i relativi criteri di valutazione degli apprendimenti</p>
<p><i>Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione</i></p>		
<p><i>Maturazione dello studente, attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, di una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano</i></p>		
<p><i>Consapevolezza del ruolo che il patrimonio architettonico e culturale ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità</i></p>		<p>Per la strutturazione precisa dei contenuti si fa espresso riferimento al programma svolto allegato.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE PROF. CONTILLO GAETANOClasse **Quinta del Corso I:** Anno scolastico 2017/2018**QUADRO STATISTICO DELLE ORE DI LEZIONE NELL'ANNO**

Materia	Tot. ore di cattedra	Tot. ore svolte al 15/05/2018	Tot. ore previste fino al termine
Scienze Motorie	66	40	50

QUINTA SEZ. I: RELAZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

Le attività didattiche svolte nella classe quinta I si sono svolte in maniera abbastanza regolari : sostanzialmente la pianificazione disciplinare organizzata a inizio d'anno sulla scorta delle indicazioni dipartimentali e di quelle nazionali ormai consolidate (rif. Riordino dell'Istruzione) è stata rispettata sotto tutti gli aspetti. Sono state realizzate attività programmate sia in ambito pratico che in quello teorico. In coerenza con quanto indicato in sede di Collegio dei Docenti, gli allievi hanno sostenuto nell'anno cinque prove pratiche e due verifiche orali. La partecipazione alle attività didattiche in termini di frequenza è da ritenersi complessivamente soddisfacente. Per la redazione dei giudizi complessivi degli allievi viene adottata la specifica tabella inserita nel PTOF, in coerenza con il database della piattaforma Axios del R.E. in adoz..

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL CORSO DELL'A.S.*In coerenza con le Indicazioni Nazionali del Riordino e le indicazioni del Dipartimento*

Obiettivi in termini di competenze	Obiettivi specifici di apprendimento	Strutturazione U.D.A. e organizzazione dei contenuti
Essere in grado di sviluppare un 'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale	Al quinto anno il lavoro e le conoscenze degli argomenti trattati in scienze motorie permette agli alunni di avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità sia fisiche che cognitive e riesce con più chiarezza ad orientarsi verso le proprie attitudini personali. Conosce l'apprendimento delle capacità coordinative e condizionali Conosce le regole degli sport fondamentali e i ruoli Conosce gli effetti positivi delle attività motorie sugli apparati oltre ai principi generali di una sana alimentazione.	UDA 1: La percezione del se' attraverso lo sviluppo delle capacità motorie condizionali
<i>Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno in un sport fondamentale o in una disciplina individuale</i>		UDA 2: La percezione del se' attraverso lo sviluppo delle capacità motorie coordinative UDA 3: Salute Benessere e Sport
<i>Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e migliorare lo stile di salute</i>		Tutte le UDA elencate hanno valenza pluridisciplinare, laddove si è reso possibile grazie ai consigli
<i>Saper ideare attività per migliorare le capacità motorie condizionali e</i>		

<i>coordinative</i>		di classe, il confronto e l'integrazione di metodo, obiettivi e contenuti in una fattiva condivisione di intenti
<i>Saper costruire condizioni migliori per perseguire un giusto equilibrio personale oltre ad un corretto stile di vita.</i>		<p>Metodologie differenziate: l'approccio alla situazione evidenziate in consiglio di classe in merito a DSA e/o BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica") sono state eseguite le necessarie modifiche alla pianificazione disciplinare partecipando concretamente alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i relativi criteri di valutazione degli apprendimenti</p>
<i>Essere in grado di assumere ruoli all'interno di un gruppo, in una squadra in base alle proprie capacità</i>		
		Per la strutturazione precisa dei contenuti si fa espresso riferimento al programma svolto allegato.



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"

Via Danimarca, 25 – 71122 FOGGIA



CLASSE 5I

A.S. 2017/2018 – Preparazione agli Esami di Stato

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - CLASSE 5^A

CANDIDATA/O: _____

[Cognome e nome, da riportare su ogni foglio della prova]

TIPOLOGIA B: 2 domande per disciplina (per ogni risposta utilizzare fra cinque righe e otto righe)

E' consentito l'uso eventuale di calcolatrice, righello, dizionario monolingua inglese.

DISCIPLINA	VOTO PER DISC.
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Sc.della Terra)	
LINGUA E LETTERE LATINE	
STORIA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
VOTO TOTALE	___ /15

Foggia, 24 marzo 2018

Firme dei docenti somministratori e in sorveglianza

Prof.ssa Rosanna Palatella

Prof.ssa Incoronata Antonietta Aulecina

Il Coordinatore del Consiglio
(Prof. Ciro Antonio Quirino)



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA D'ESAME

- 2 domande per ogni materia (tra 5 e max 8 righe per ogni risposta)
- Durata della prova: 120 minuti
- Ogni disciplina dispone di punti 1,5 per ognuna delle due risposte (per un totale di punti 3,0)
- Il voto massimo per la prova è di punti 15/15, somma delle valutazioni delle singole discipline
- Il voto sufficiente è pari a 10 punti (10/15)

Attribuzione dei punti alle singole risposte

INDICATORI PER OGNI RISPOSTA AI QUESITI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ottima/Eccellente conoscenza dell'argomento e rispondenza al quesito, chiarezza espositiva, pertinenza lessicale, correttezza ortografica e grammaticale.	1,3 – 1,5
Buona conoscenza dell'argomento e rispondenza al quesito, chiarezza espositiva, pertinenza lessicale, correttezza ortografica e grammaticale.	1,1 – 1,3
Sufficiente/Discreta conoscenza dell'argomento e/o sufficiente chiarezza espositiva, sufficiente pertinenza lessicale.	1,0 – 1,1
Conoscenza parziale dell'argomento, insufficiente chiarezza espositiva, insufficiente pertinenza lessicale, errori ortografici e grammaticali.	0,7 – 1,0
Scarsa/Mediocre conoscenza dell'argomento, Scarsa/Mediocre chiarezza espositiva, Scarsa/Mediocre pertinenza lessicale, errori ortografici e grammaticali.	0,4 – 0,7
Non conoscenza dell'argomento, del tutto o in gran parte.	0 – 0,4



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" – Foggia

Classe V sez. I – SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME - a.s. 2017-2018

ALUNNA/O: _____

DATA: 24 marzo 2018

Disciplina: Lingua e cultura straniera (Inglese);

Quesito 1: Illustrate how O. Wilde reacted to the materialism of the Victorian Age by his own life and works.

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5

Quesito 2: In "The Dead" Joyce offers the possibility of entering Gabriel's thoughts. Now imagine Gretta's viewpoint after the revelation about Michael and rewrite the story.

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" – Foggia

Classe V sez. I – SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME - a.s. 2017-2018

ALUNNA/O: _____

DATA: 24 marzo 2018

Disciplina: Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra);

Quesito 1: Come si preparano gli acidi carbossilici e gli esteri?

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5

Quesito 2: Parla dei gruppi funzionali.

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" – Foggia

Classe V sez. I – SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME - a.s. 2017-2018

ALUNNA/O: _____

DATA: 24 marzo 2018

Disciplina: Lingua e Lettere Latine;

Quesito 1: Spiega e commenta il senso della dichiarazione di Marziale "*hominem pagina nostra sapit*"

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5

Quesito 2: In che modo Plinio il Vecchio seleziona e utilizza le sue fonti? Come si comporta rispetto ai *Mirabilia*?

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" – Foggia

Classe V sez. I – SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME - a.s. 2017-2018

ALUNNA/O: _____

DATA: 24 marzo 2018

Disciplina: Disegno e Storia dell'Arte;

Quesito 1: Piet Mondrian e Neoplasticismo in adesione al pensiero di Walter Gropius.

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5

Quesito 2: Fortunato Depero e il manifesto Campari.

(max 8 righe)

Voto _____ / 1,5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Scientifico Statale "G. Marconi"

Via Danimarca,25 - 71122 FOGGIA

Tel. 0881 636571 / 330399 – PEC: fgps040004@pec.istruzione.it - C.F. 80031370713

web: www.liceogmarconi.it

e-mail: fgps040004@istruzione.it

Sede Staccata in Via Sbano, s.c., 71122 Foggia, tel 0881 311456

Sede Associata in Via Roma, s.c., 71021 Accadia (Fg), tel. 0881 981198

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a.s. 2017 / 2018

Classe: **QUINTA**

Sezione: **I**

Tutor: Prof. **Ciro Antonio Quirino** Tutor Junior: **Marco La Porta**

MATERIE E DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Religione	Lucio Francesco Paolo Salvatore
Lingua e letteratura italiana	Incoronata Antonietta Aulecina
Lingua e cultura latina	Incoronata Antonietta Aulecina
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Fedora Varracchio
Storia	Domenico Laratro
Filosofia	Arcangela Vivoli
Matematica	Daniela Maria Teresa Nigri
Fisica	Rosanna Palatella
Scienze naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	Flora Marino
Disegno e storia dell'arte	Ciro Antonio Quirino
Scienze motorie e sportive	Gaetano Contillo

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Leonardo MARINO (unico genitore eletto)

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Maria Federica ZELANO

Roberta Pia CICOLELLA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 26

n. maschi: 13

n. femmine: 13

MODULO MULTIDISCIPLINARE D'AULA

Denominazione	<i>CAD & GIS Computer Aided Design & Geographic Information System</i>	
Compito - prodotto	<i>Attività coordinate d'aula e di laboratorio di grafica vettoriale e definizione numerico-cartografica del territorio</i>	
Competenze mirate	<p><i>Asse dei Linguaggi – Asse Matematico – Asse Scientifico/Tecnologico</i> Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafico-numeriche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Padroneggiare il disegno grafico-geometrico, come linguaggio e strumento di conoscenza. Analizzare fenomeni fisici riuscendo ad individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e proporre relazioni quantitative tra esse. Risolvere problemi utilizzando lo specifico linguaggio, il S.I. delle unità di misura nonché il linguaggio algebrico e grafico. Riconoscere ed utilizzare la struttura del globo/geoide per l'orientamento e individuazione attraverso sistemi di coordinate 3D, dalle polari orientate alle rettangolari, dalle cartesiane alle geografiche di Gauss, Boaga, Cassini, Soldner, GPS.</p> <p><i>Chiave</i> Imparare a imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare/partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire /interpretare l'informazione ricevuta.</p> <p><i>Professionali</i> Competenze in cartografia geo-topografica, grafica avanzata informatico-vettoriale professionale, linguaggi non verbali e multimediali, informatica applicata e Tic.</p>	
	Abilità	Conoscenze
	Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati	Significato di analisi e organizzazione di dati numerici.
	Rappresentare classi di dati mediante grafica vettoriale.	Conoscenza e capacità di comprensione delle potenzialità, problematiche, metodologie di applicazione, tecniche e strumenti di produzione di elaborati digitali di grafica vettoriale.
	Generare e utilizzare primitive grafiche 2D e 3D in base a coordinate di diverso tipo	Settorializzazione di elementi grafici attraverso l'uso di tutti i tipi di coordinate, locali e geografiche.
	Estrusione solida da primitive poligonali (linee, polilinee e blocchi).	Generazione di solidi per elevazione, estrusione, rivoluzione, espansione in derivazione da tutti i tipi di primitive.
	Applicazione di funzioni materiche finalizzate alla grafica e alla restituzione realistica dello spazio e degli oggetti.	Generazione di pattern e tratteggi a riempimento di superfici conosciute e chiuse, proprietà della matericità, coefficiente di rugosità dei materiali.
	Interpolazione tra diversi sistemi di coordinate nello spazio 3D	Trasformazione di coordinate, passaggi da e tra sistemi diversi, riconoscimento e tolleranze, attendibilità
	Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.	Automatizzazione di calcolo distanze, aree, volumi, posizione locale e geografica, modellizzazione 2D e 3D, sovrapposizione a dati numerici provenienti da banche dati GIS, in chiaro ed esclusive (su concessione); risoluzioni grafiche.
	Riconoscere e descrivere la struttura superficiale della crosta terrestre, la morfologia geo-topografica.	Inserimento di modelli grafico-numerici in contesti locali e/o geotopografici conosciuti
	Abilità comunicative e padronanza del lessico e della terminologia specifica.	Terminologia, simbologia, linguaggio tecnico-scientifico.
	Abilità nell'uso di strumenti informatici per la produzione di contenuti grafici vettoriali digitali.	Record, stringhe, comandi in ambiente CAD e GIS, uso e produzione delle piattaforme, compreso l'uso in remoto di librerie e memorie in cloud.
Utenti destinatari	<i>Tutti gli alunni della classe</i>	
Prerequisiti	<i>Competenze e conoscenze di: informatica generale, sistemi operativi, software grafici CAD, fondamenti di geometria descrittiva ed euclidea, teorie e tecniche di rappresentazione, grandezze vettoriali in fisica, calcolo delle distanze, delle superfici, dei volumi nei diversi sistemi di riferimento</i>	
Fase di applicazione	<i>Inizi del secondo interperiodo (pentamestre)</i>	
Tempi	<i>20 ore</i>	
Esperienze attivate	<i>Attività di ricerca e di confronto tra vari ambiti disciplinari curricolari. Interazione di contenuti, abilità, competenze di materie diverse. Trasversalità di obiettivi strategici interdisciplinari.</i>	

Metodologie	<i>Cooperative learning, doing and working. Ricerca-azione. Role-play & peer education. Usa coordinato delle Tic</i>
Risorse umane • interne • esterne (non previste)	<i>Docenti interni curricolari: Prof.ssa Palatella (Fisica applicata 5 ore); Prof.ssa Nigri (Matematica applicata 5 ore); Prof.ssa Marino (Scienze Naturali-Scienze della Terra 5 ore); Prof. Quirino (Disegno e Storia dell'Arte-Grafica professionale 5 ore)</i>
Strumenti	<i>Pc d'aula, LIM, Laboratorio d'Informatica, Work-stations CAD, softwares applicativi numerici, piattaforme grafiche vettoriali. TIC & Byod.</i>
Valutazioni	<i>Di tipo formativo e sommativo con valutazione dell'impatto sulle singole discipline.</i>

STRATEGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

(lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, e-learning, peer education, tutoring, altro)

<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezioni frontali	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Peer education
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Brainstorming
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Gruppi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Problem solving
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Discussione guidata	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Simulazione di casi
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Alternanza scuola/lavoro
STRUMENTI	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Manualistica online	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi/attrezzature multimediali/LIM	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Attrezzature di laboratorio	
<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Dispense e/o appunti forniti dai Docenti	

Al fine della valutazione verranno considerati i seguenti indicatori:

<input checked="" type="checkbox"/> CONOSCENZA	<input checked="" type="checkbox"/> APPLICAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> COMPrensIONE	<input checked="" type="checkbox"/> AUTONOMIA
<input checked="" type="checkbox"/> ESPRESSIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Uso corretto del linguaggio specifico della Disciplina

Per la valutazione finale si tiene conto degli elementi emersi nei colloqui orali, dei prodotti di laboratorio, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dell'acquisizione delle competenze programmate, del livello iniziale e di quello finale.

Foggia, 17 novembre 2017

Il Coordinatore di classe
(F.to Prof. **Ciro A. Quirino**)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



LICEO SCIENTIFICO – G.MARCONI-Foggia

Alternanza Scuola Lavoro

LEGGE 13 luglio 2015 - n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122)

(GU n.162 del 15-7-2015)

**CLASSE QUINTA sez. I
a.s 2017 -2018**

“AVVIO DI UNA START UP IN AMBITO TURISTICO, MODULO 2”

Docente Referente
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
CLASSI QUINTE
(Prof. Danilo Alicino)

Docente Tutor Interno
Prof. Ciro Antonio Quirino

MODELLO TRATTO DALLA GUIDA OPERATIVA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs081015bis>

(data di pubblicazione 08/10/2015)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



TITOLO DEL PROGETTO

“AVVIO DI UNA START UP IN AMBITO TURISTICO, MODULO 2”

2. LICEO SCIENTIFICO G.MARCONI-FOGGIA

Codice Mecc.: FGPS040004

Indirizzo: Via Danimarca, 25 Foggia

Tel.: 0881 636571 fax 0881 330399

e- mail fgs040004@istruzione.it

Dirigente Scolastico prof.ssa Piera Fattibene

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE (RETE DEL PROGETTO DI.OR)

Rete di Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Foggia del PROGETTO DI.OR- Didattica Orientativa in ambito scientifico promosso dal Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e co-progettato con il Liceo Scientifico “G. Marconi”- Istituto Capofila della rete:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE		Codice meccanografico
1.	LICEO SCIENTIFICO –G.MARCONI-FOGGIA (Istituto capofila)	FGPS040004
1.	LICEO CLASSICO LANZA PERUGINI-FOGGIA	FGIS03800P
2.	LICEO SCIENTIFICO –A. VOLTA –FOGGIA	FGPS010008
3.	LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO-BONGHI ROSMINI-LUCERA;	FGIS03900E
4.	ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE –C. POERIO FOGGIA	FGPM03000E
5.	ITT –ALTAMURA –DA VINCI –FOGGIA	FGTF13000C
6.	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE I.I.S.S. "O. NOTARANGELO - G. ROSATI"-FOGGIA	FGIS03400B
7.	I.I.S.S MASI –GIANNONE-FOGGIA	FGIS051005
8.	I.I.S.S. EINAUDI GRECO FOGGIA	FGIS00800V
9.	IPSSAR CONVITTO NAZIONALE STATALE "RUGGERO BONGHI" – LUCERA	FGVC01000C
10.	IPSSAR ENRICO MATTEI VIESTE	FGRH010002
11.	IPSSAR SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia
- Confindustria Foggia
- LACHIMER –Laboratorio Chimica Merceologico polifunzionale delle Imprese (Camera di commercio di Foggia)
- RSSA IL Sorriso



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- Gruppo Telesforo UNIVERSOSALUTE
- ARPA- Agenzia Regionale per la protezione
- ISZPB-Foggia
- UNIFG-Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente
- UNIFG-Dipartimento di Economia
- UNIFG-Dipartimento di Studi Umanistici
- UNIFG-Ufficio del Rettore
- IGS srl – Impresa Sociale

5. ABSTRACT DEL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA

- Inserimento dei percorsi di alternanza nei piani triennali dell'offerta formativa dei licei a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015-2016 secondo la legge 107- 13 luglio 2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU n.162 del 15-7-2015), all'art 1 ,commi 33-43.
- esperienza consolidata di attuazione di percorsi sperimentali di ASL 8[^]-9[^]-10[^]-12[^] edizione. Il Liceo Marconi ha sperimentato e attuato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro dal 2010 al 2016 in un corso campione (sez G) nel settore agroalimentare; successive e/o ulteriori sperimentazioni hanno riguardato una classe del corso H e le attuali classi quinte sezioni E ed I sempre per il settore agroalimentare e le classi quinte sez A ed M per i settori del turismo sostenibile e settore di produzione delle energie rinnovabili.

OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

Le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro già sperimentate dal Liceo Marconi hanno riguardato il settore agroalimentare, i settori del turismo sostenibile e di produzione delle energie rinnovabili in coerenza con gli ambiti di sviluppo economico e di ricerca scientifica, tradizionali e innovativi, del territorio.

Dalle indagini Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Almadiploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali si rileva una debole integrazione fra ricerca scientifica, scuola e imprese del territorio di Capitanata e scarso interesse degli operatori a cooperare ed innovare. Pertanto con l'entrata in vigore della legge 107/2015, la Camera di Commercio di Foggia ha avviato un processo di interazione tra scuola e imprese rendendosi promotrice di una serie di iniziative legate alle tematiche del mondo del lavoro (Start up; Garanzia giovani; Crescere imprenditori), introducendo i nostri studenti a tematiche del mondo del lavoro che più interessano loro da vicino. Altri soggetti del territorio si sono progressivamente aperti al dialogo sull'ASL comprendendo il senso, la finalità e l'obiettivo di portare a regime questa istanza istituzionale in una logica di rete.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

In generale, l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha lo scopo di sviluppare negli studenti la capacità di osservare contesti lavorativi al fine di comprenderne le logiche organizzative, le modalità, i criteri e le metodologie di lavoro e di comprendere l'attività professionale applicata ad un ambito specifico.

La scelta di specifici settori (settore umanistico, settore economico, settore agroalimentare, della sanità privata, dei servizi socio-sanitari, dell'ingegneria dei sistemi logistici, etc) ha lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio, attraverso un percorso coerente con il curriculum dello studente liceale.

DESTINATARI: studenti della classe **QUINTA sez. I**

ATTIVITA':

200 ore complessive da realizzarsi nel triennio:

1. CLASSE TERZA 70 ORE
2. CLASSE QUARTA 70 ORE
3. CLASSE QUINTA 60 ORE

Per l'anno scolastico 2017-2018 sono previsti moduli ATTIVITA' D'AULA, ATTIVITA' IN AZIENDA/UNIFG, per la durata complessiva di 60 ore:

- Modulo di attività presso UniFG (Scheda Dipartimento di Economia.): 50 ore
- Modulo di attività d'aula (estratto dall'UDA multidisciplinare): 10 ore

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) **STUDENTI** della classe V sez. I (a.s. 2017-2018)

b) **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'Istituto intende promuovere l'istituzione del Gruppo ASL, composto dal DS, dal docente referente ASL classi terze, dal docente referente ASL classi quarte, dal docente referente ASL classi quinte docenti esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica. In tal modo sarà possibile integrare secondo la logica di rete, gli accordi e le convenzioni stipulate individualmente.

L'obiettivo è quello di ridurre la distanza tra mondo della scuola e quello del lavoro e della ricerca, attraverso la reciproca transizione di proposte formative e la costruzione di un curriculum scolastico integrato.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



DIPARTIMENTI COINVOLTI

- Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte
- Dipartimento di Lingue straniere

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

- Programmazione del modulo multidisciplinare e attuazione delle attività programmate
- Elaborazione di indicatori e descrittori di competenze specifiche del percorso e trasversali
- Applicazione di metodologie attive finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali di tipo comunicativo e sociale e allo sviluppo di abilità e conoscenze specifiche in relazione alla tipologia di percorso
- Elaborazione e somministrazione di prove multidisciplinari (es. prova esperta)

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

Il **tutor interno (tutor scolastico)** svolge le seguenti funzioni nel caso dell'attività di azienda:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che viene sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- Più in generale per l'intero percorso, il tutor scolastico svolge le seguenti funzioni:
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR JUNIOR - Marco La Porta



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Studiante del quinto anno, scelto in base alla capacità di leadership e coordinamento, che, oltre a coadiuvare il tutor interno, fornisce un indispensabile supporto nelle attività di formazione, secondo la metodologia della peer education.

TUTOR ESTERNI/REFERENTI ESTERNI

Il **tutor esterno** assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno e comunque più in generale tra tutor interno e referenti delle strutture ospitanti, è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

7. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le attività afferenti ai moduli di attività in azienda e di orientamento e approccio al territorio prevedono una co-progettazione tra referente classi terze prof.ssa G. Iorio, il tutor/ i tutors scolastico/i e i tutors/referenti delle strutture ospitanti.

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Sviluppare progressivamente atteggiamenti di orientamento attivo degli studenti



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

- Costruire e concretizzare in attività integrate, un curriculum scolastico che permetta progressivamente di innalzare gli standard e il livello dei risultati di apprendimento per consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro
- Sviluppare le competenze di co-progettazione dei professionisti della formazione (docenti e soggetti esterni)

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

A) MODULO DI ATTIVITA' D'AULA (Estratto dall'Alleg. C)

Attività coordinate (10 ore) d'aula e di laboratorio di grafica vettoriale e definizione numerico cartografica del territorio: **CAD & GIS Computer Aided Design & Geographic Information System**

- Orientamento al lavoro;
- Competenze professionali specialistiche;
- Informatica generale ed applicata.

B) MODULO DI ATTIVITÀ PRESSO UNIFG (Allegato/i n. ...)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN UNIFG – Dipartimento di Economia

Programma delle attività presso la sede in Via Calvanese - Foggia

II EDIZIONE (2017-2018)

TITOLO : Avvio di una Start Up in ambito turistico

MODULO 2 – STUDENTI CLASSE V I

Il percorso Formativo ed Informativo ha l'obiettivo di formare i discenti a contribuire alla creazione e al successo delle imprese private operanti nel settore economico del turismo accrescendo in essi la capacità di analisi e soluzione di problemi gestionali legati alle diverse aree funzionali e ai processi aziendali.

Sede: Dipartimento di Economia

Responsabile scientifico: prof. Claudio Nigro

Docenti in affiancamento: Proff. Sisto; Dentamaro; Iannuzzi; Magliocca; Di Nauta; Merola.

Tutor interno: personale tecnico-amministrativo – dottorandi

Sede di svolgimento degli interventi formativi: aule e laboratori del Dipartimento di Economia.

DETTAGLIO MODULO DI ORE ATTIVITA' IN DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

GIORNO	DATA	ORARIO
MERCOLEDI'	07/02/2018	8:30-13:30 14:00-17:00
GIOVEDI'	08/02/2018	8:30-13:30 14:00-17:00
VENERDI'	09/02/2018	8:30-13:30 14:00-17:00
GIOVEDI'	15/02/2018	8:30-13:30 14:00-17:00



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VENERDI'	16/02/2018	8:30-13:30	14:00-17:00
SABATO	17/02/2018	8:30-14:30	
MERCOLEDI'	04/04/2018	8:30-12:30	

C) MODULO DI ATTIVITA' ESTERNA E APPROCCIO AL TERRITORIO

Attività non previste per gli studenti di questa classe in questo anno scolastico.

RISULTATI E IMPATTO

- Migliorare competenze specifiche e trasversali indispensabili a conoscere e comprendere attività professionali applicate ad ambiti specifici del mondo del lavoro anche attraverso modelli formativi acquisiti in ambiente universitario.
- Sviluppare nei giovani l'attitudine a costruire percorsi di studio e lavoro, coerenti con la conoscenza delle realtà produttive e di ricerca scientifica del territorio, attraverso percorsi strutturati, integrati con il curriculum dello studente liceale.
- Sviluppare le competenze professionali dei docenti e dei soggetti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro attraverso modalità di progettazione coerente e flessibile.

10. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

MODULO	Descrizione dettagliata	TEMPI/PERIODI	LUOGHI
Modulo di formazione in aula	(Allegato registro)	attività di avvio: 16/02/2018 termine attività: 19/04/2018	LICEO MARCONI- Foggia
Modulo di attività in UniFG	(Allegati registri)	periodo di realizzazione:	UniFG – Dipartimento di Economia - Foggia



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Vengono elaborate schede di monitoraggio e di rilevamento da somministrare agli studenti e schede di osservazione del tutor aziendale sull'attività realizzata in azienda e scheda di osservazione del tutor scolastico per monitorare la progressiva acquisizione di competenze trasversali e disciplinari del percorso:

- scheda di rilevamento in ingresso per lo studente;
- scheda di valutazione/gradimento dello studente delle attività di Alternanza; Scuola Lavoro (allegato f guida operativa pag. 79);
- schede di osservazione dello studente a cura del tutor aziendale;
- scheda di osservazione/valutazione dello studente a cura del tutor scolastico;
- scheda di rilevazione di dati qualitativi e quantitativi del progetto a cura del tutor (vedi scheda di monitoraggio tutor);
- intervista/audit a genitori, studenti, docenti, esperti.

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO (obiettivi di processo)

Si tiene conto degli esiti del monitoraggio e dei risultati delle osservazioni dei processi attivati ai diversi livelli: studente, CdC, genitori, soggetti esterni coinvolti.

Si individuano punti di forza e di criticità e debolezza in funzione di azioni ed interventi di miglioramento.

13. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE *“La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti) per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione”* (vedi pag. 47 guida operativa).

Partendo da tale premessa, per l'accertamento delle competenze si propongono le seguenti fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione ;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

La verifica dei risultati conseguiti verrà attuata attraverso tipologia di prove diversificate : report-esercitazioni individuali e di gruppo su attività di problem solving/roleplay/studi di caso/ pratica simulata; produzione di documenti; la comunicazione con l'utilizzo dei diversi linguaggi (prodotti multimediali), prova/e esperta.

In tal modo si intende superare forme di valutazione tradizionale ovvero quelle misurate attraverso l'utilizzo di forme standardizzate.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Lo scopo è di valutare i progressi dello studente e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali. E' quindi importante rilevare come lo studente:

- costruisce e sviluppa la conoscenza e la capacità di applicazione reale della conoscenza acquisita;
- sviluppa la capacità di «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente»;
- utilizza conoscenze e abilità in una situazione data.

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà aver acquisito le competenze previste dal livello 4 dell'EQF (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 - 2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Nell'ambito del suddetto documento si definisce il Descrittore del livello IV assegnato a studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore.

Altro riferimento si riferisce al "quadro unico" per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze chiamato "EUROPASS" di certificazione al termine del percorso liceale (modello ISFOL- decisione n° 224/2004/CE nel quale si esplicita l'Europass CV).

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

- Rilascio della valutazione annuale del percorso di Alternanza Scuola Lavoro e delle ore di presenza registrate
- Rilascio della certificazione del percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro secondo un format condiviso

16. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

- Sito web della scuola
- Stampa
- Seminari tematici
- Giornata di diffusione dell'Alternanza Scuola Lavoro a cura degli studenti (giornata dedicata alle presentazioni orali delle attività, all'illustrazione di poster scientifici, dimostrazioni, riproposizioni di esperienze, illustrazioni di casi di studio, raccolta di articoli divulgativi prodotti dagli studenti).



PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO II EDIZIONE (2017-2018)

TITOLO Avvio di una Start Up in ambito turistico MODULO 2 – STUDENTI CLASSI V

Il percorso Formativo ed Informativo ha l'obiettivo di formare i discenti a contribuire alla creazione e al successo delle imprese private operanti nel settore economico del turismo accrescendo in essi la capacità di analisi e soluzione di problemi gestionali legati alle diverse aree funzionali e ai processi aziendali.

Sede: Dipartimento di Economia

Responsabile scientifico: prof. Claudio Nigro

Docenti in affiancamento: Proff. Sisto; Dentamaro; Iannuzzi; Magliocca; Di Nauta; Merola.

Tutor interno: personale tecnico-amministrativo – dottorandi

Sede di svolgimento degli interventi formativi: aule e laboratori del Dipartimento di Economia.

n. ore totali 50 (2 CFU)

di cui: 10 lezioni frontali; 30 laboratorio; 10 valutazione finale

moduli	attività	ore	conoscenze	competenze
I Modulo <i>La fase implementativa: il marketing mix</i>	<i>Lezione teorica</i>	4	Introdurre i concetti fondamentali del marketing, segnatamente alle 4 leve operative (prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione)	Sviluppare un piano di marketing mix
	<i>Esercitazioni</i>	8		
II Modulo <i>Il piano finanziario</i>	<i>Lezione teorica</i>	3	elementi di fundraising	valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto
	<i>Esercitazioni</i>	8		
III Modulo <i>Master Plan</i>	<i>Lezione teorica</i>	3	Schema di master plan	Realizzazione di un master plan
	<i>Redazione di un CV</i>	14		
IV Modulo <i>Project work</i>	<i>Redazione project work</i>	10	intende fornire gli strumenti per rappresentazione e comunicazione del project work.	capacità di rappresentazione, sintesi e comunicazione degli elaborati relativi al PW

N.B In caso di immatricolazione – come previsto da Art 2. Comma 8 della convenzione quadro – il soggetto ospitante potrà riconoscere, agli studenti che abbiano seguito il percorso in alternanza scuola-lavoro, l'acquisizione di Crediti Formativi Universitari se coerenti con i piani didattici dei corsi di laurea e secondo le modalità prescritte dai Regolamenti vigenti.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

<p style="text-align: center;">CLASSE TERZA SICUREZZA ALIMENTARE E AMBIENTE TRA RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO</p>
Conoscenze nel settore prescelto all'inizio dello percorso in azienda
Capacità operative in ambito aziendale: <ul style="list-style-type: none">- mettere in atto le operazioni preparatorie di base per eseguire analisi chimiche, biochimiche, microbiologiche, merceologiche su matrici alimentari; eseguire le procedure corrette in fase esecutiva
Capacità di organizzare le attività di analisi chimiche e merceologiche su matrici alimentari
Capacità operative di conduzione analisi, lettura ed interpretazione dei risultati, elaborazione di un rapporto di prova
<p style="text-align: center;">CLASSE QUARTA IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO</p>
Competenze nel riconoscere l'evoluzione insediativa di un sito attraverso la stratificazione archeologica; conoscere le potenzialità del Web-GIS per l'archeologia.
Conoscenza della cartografia: dagli atlanti a google-map, conoscenza e capacità di comprensione del Digital Heritage. Conoscenza e capacità di comprensione delle potenzialità, le problematiche, le metodologie di applicazione, le tecniche e gli strumenti di produzione di elaborati digitali per i beni culturali.
Autonomia di giudizio sulla qualità di progetti/prodotti/servizi in cui sia prevista l'applicazione di tecnologie informatiche per la comunicazione del patrimonio culturale; abilità comunicative e padronanza del lessico e della terminologia, competenze nell'uso dei principali strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali per i beni culturali.
<p style="text-align: center;">CLASSE QUINTA AVVIO DI UNA START UP IN AMBITO TURISTICO, MODULO 2</p>
Introduzione ai concetti fondamentali del marketing, segnatamente alle 4 leve operative (prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione); Sviluppare un piano di marketing mix.
Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del progetto; realizzazione di un Master Plan.
Capacità di rappresentazione, sintesi e comunicazione degli elaborati relativi al Project Work.

AREA COMPETENZE SOCIALI (COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE)

Capacità di collaborare e lavorare secondo la logica cooperativa per il raggiungimento dell'obiettivo comune
--

Capacità di comprendere e rispettare regole e ruoli in azienda e durante
--

AREA COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE
--

Capacità di portare a termine i compiti assegnati individualmente e in gruppo

Capacità di favorire la risoluzione dei problemi e di prendere decisioni
--

Capacità di organizzare la produzione di materiale multimediale

AREA COMPETENZE LINGUISTICHE

Capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico
--